



Il Settimanale

Domenica di Lazzaro

Di fronte alla domanda del figlio che interroga il padre sul significato che hanno tutte le leggi e norme che il Signore Dio ha dato a Israele, egli risponderà non portando delle «giustificazioni» teoriche, ma «raccontando» una storia. Quella di un popolo «schiavo» che ha visto operare a suo favore prodigi inauditi di «liberazione». È dallo stupore che nasce da questa salvezza che scaturisce l'obbedienza alla Legge, «così da essere sempre felici ed essere conservati in vita». Il miracolo della risurrezione di Lazzaro, rappresenta uno degli ultimi gesti con cui Gesù anticipa il senso del Mistero della Pasqua. La morte è il simbolo della schiavitù esistenziale dell'uomo, che ha la pretesa di strappargli e di negargli la libertà, la speranza, la gioia di una vita piena, eterna. Di questo «giogo di morte», che grava sull'esistenza umana, Gesù si fa carico con un amore che non conosce confini: «Lazzaro, il nostro amico si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». La croce che graverà sulle sue spalle di lì a qualche giorno sarà il segno di questo farsi carico dell'umanità intera. Nella risurrezione dell'amico Lazzaro, Gesù manifesta la promessa di un dono di vita e di libertà che è per tutti gli uomini! La Pasqua di Gesù diventa così il fondamento più grande della speranza dell'uomo. In essa il male e il peccato, che trovano la loro espressione storica nel dolore e nella morte, vengono sfidati e sconfitti dal grido pasquale di Gesù: «Lazzaro, vieni fuori!» Un grido che ha il prezzo del grido del Figlio di Dio sulla croce! Un grido che attende, però, una risposta: quella della nostra libertà. Si tratta di permettere a Dio di «togliere la pietra» che grava sulle nostre coscienze, per lasciarci amare per quello

che siamo; di avere il coraggio di «uscire» dal buio delle nostre paure; di «sciogliere» tutti quei lacci che ci impediscono di camminare sui sentieri della vita vera. Da qui il duplice e appassionato invito di Paolo: «Fate molta attenzione al vostro modo di vivere» e a essere «ricolmi dello Spirito, [...] rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo».

S.PASQUA 2018 ORARI SS.CONFESSIONI

MERCOLEDÌ 21 MARZO

ore 20.15 PreAdolescenti in oratorio

DOMENICA DELLE PALME

ore 15.00/18.00 in chiesa parrocchiale
(1 sacerdote)

LUNEDÌ SANTO

ore 10.00/11.30 in chiesa parrocchiale
ore 15.30/18.00 in chiesa parrocchiale
(1 sacerdote)

MARTEDÌ SANTO

ore 10.00/11.30 in chiesa parrocchiale
(1 sacerdote)

ore 15.00 in oratorio
ragazzi di IV e V elementare
(3 sacerdoti)

MERCOLEDÌ SANTO

ore 9.30/11.30 a Oriano
ore 15.00/18.00 a Oriano
(1 sacerdote)

ore 20.30 **Celebrazione della Lavanda dei Piedi in chiesa parrocchiale e SS.ConfeSSIONI per Adolescenti, Giovani ed Adulti**
(5 sacerdoti)

GIOVEDÌ SANTO

ore 16.00/18.00 in chiesa parrocchiale
(1 sacerdote)

VENERDÌ SANTO

ore 9.00/12.00 in chiesa parrocchiale
(1 sacerdote)
ore 16.00/18.30 in chiesa parrocchiale
(2 sacerdoti)

SABATO SANTO

ore 9.00/12.00 in chiesa parrocchiale
(2 sacerdoti)
ore 15.00/18.00 in chiesa parrocchiale
(2 sacerdoti)

PROPOSTE PER LA QUARESIMA

Accogliendo l'invito del nostro Arcivescovo Mario a valorizzare la preghiera del S.Rosario e l'Adorazione, proponiamo per il tempo forte della Quaresima i seguenti momenti comunitari, che verranno trasmessi anche attraverso la radio parrocchiale:

* Ogni Lunedì alle ore 8.20 in chiesa parrocchiale Recita del S.Rosario, Lodi e S.Messa.

* Ogni Mercoledì alle ore 8.40 in chiesa Oriano Recita del S.Rosario e S.Messa

* Ogni Giovedì alle ore 8.30 in chiesa parrocchiale Esposizione e Adorazione della SS.Croce, Lodi e S.Messa

* Ogni Venerdì alle ore 9.00 e 20.30 (adulti) e ore 16.45 (ragazzi) in chiesa parrocchiale - Via Crucis

* Ogni Domenica alle ore 17.45 in chiesa parrocchiale: Canto dei Vespri e S.Messa

Assemblea liturgica

V DI QUARESIMA (DI LAZZARO)

ATTO PENITENZIALE

Carissimi, il Signore Gesù ci libera dalla schiavitù del peccato e della morte, e ci dona di partecipare alla sua stessa vita. Invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, riconosciamoci bisognosi di perdono e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Tu, Figlio di Dio, che sei venuto nel mondo per salvarci: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio dell'uomo, che sei la risurrezione e la vita: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio primogenito del Padre, che offri la tua vita per noi: Kyrie, éléison.

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Togli dalla tua Chiesa, o Dio santo e forte, ogni ingiusto desiderio terreno e infondi in lei con generosa larghezza il presagio della risurrezione perché non prevalga l'autore di ogni rovina, ma vinca il Redentore; e così, liberata da ogni condizionamento colpevole, avanzi per tua grazia verso la novità della vita eterna. Per Gesù.....

LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio 6,4a.20-25
In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta, Israele: Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: "Che cosa significano queste istruzioni, queste leggi e queste norme che il Signore, nostro Dio, vi ha dato?", tu risponderai a tuo figlio: "Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente. Il Signore operò sotto i nostri occhi segni e prodigi grandi e terribili contro l'Egitto, contro il faraone e contro tutta la sua casa. Ci fece uscire di là per condurci nella terra che aveva giurato ai nostri padri di darci. Allora il Signore ci ordinò di mettere in pratica tutte queste leggi, temendo il Signore, nostro Dio, così da essere sempre felici ed essere conservati in vita, come appunto siamo oggi. La giustizia consisterà per noi nel mettere in pratica tutti questi comandi, davanti al Signore, nostro Dio, come ci ha ordinato".
Parola di Dio.

SALMO

R Il Signore fece uscire il suo popolo fra canti di gioia. *Sal 104*

A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **R**

Israele venne in Egitto, Giacobbe emigrò nel paese di Cam. Ma Dio rese molto fecondo il suo popolo, lo rese più forte dei suoi oppressori. **R**

Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza, i suoi

eletti con canti di gioia, perché osservassero i suoi decreti e custodissero le sue leggi. **R**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 5,15-20
Fratelli, fate molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore. E non ubriicatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Onore e gloria a te, Cristo Signore!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morrà in eterno.

Onore e gloria a te, Cristo Signore!

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni 11, 1-53
In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei

erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi

che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Difensore dei deboli, protettore dei disprezzati, salvezza di chi non ha altra speranza, Dio dei nostri padri e di Israele tua eredità, Signore dei cieli e della terra, creatore delle acque, sovrano di tutto il creato, ascolta le nostre preghiere.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, al Dio dei nostri padri, il Signore che libera e salva, eleviamo fiduciosi le nostre umili suppliche, perché in Cristo, nostra vita e risurrezione, ci doni di aver parte alla vita eterna.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché viva in un continuo rendimento di grazie al Signore che, nel mistero pasquale, rinnova e redime i suoi figli: preghiamo.

Per il mondo intero, perché contempi e riconosca l'opera del Dio amante della vita e della libertà: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta Pisano Giuseppina. Guidala verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per tutti noi, perché sappiamo conformare sempre più la nostra vita al vangelo di Gesù: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Conserva nel tuo amore questo popolo, o Padre, e confortalo in ogni necessità con le tue grazie, così che sempre ti manifesti la sua riconoscenza. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

O Dio, l'efficacia di questa offerta ci purifichi dal contagio di ciò che è vecchio e caduco e stimoli in noi la crescita della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Il Signore mi ha detto: «Tu mi aprirai la porta del tuo cuore e a tu per tu noi ceneremo insieme». Ti ringrazio e ti lodo, mio Dio, per avermi chiamato, Maestro, luce del mio cuore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio vivo e santo, questo sacramento pasquale, che ci è dato per liberarci dalla schiavitù della colpa, purifichi i nostri cuori e, a immagine della risurrezione, ci riscatti da ogni antica decadenza. Per Cristo nostro Signore.

DOMENICA 18 MARZO - V DI QUARESIMA - DI LAZZARO

IL SIGNORE FECE USCIRE IL SUO POPOLO FRA CANTI DI GIOIA - Gv 11,1-53 - (LIT. ORE I SETT)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Pozzi Giuseppina
Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria)
- ore 8.30 "Domenica Insieme" per i genitori e i ragazzi di IV elementare
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina
fam. Oggioni e Cassago - Sironi Giuseppe - Crippa Paolo e Maria
Crippa Orlando e Proserpio Emilia - Colzani Ambrogio - Cattaneo Luigi)
- ore 10.30 ◀ S.Messa (suffr. Monaco Carmine - Magni Renato - Corbetta Giuseppe
Motta Dorina - Redaelli Augusto - Viganò Antonietta - Mauri Giuseppe
Cereda Tina - Rigamonti Mario e Clementina)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ **S.Messa - consegna dell'attestato di partecipazione alle coppie
che hanno partecipato al corso in preparazione al matrimonio cristiano**
(suffr. fam. Confalonieri - Cattaneo Francesco - a.m.o)

LUNEDÌ 19 MARZO - SOLENNITÀ DI S.GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M

TU SEI FEDELE, SIGNORE, ALLE TUE PROMESSE - Mt 2,19-23

*** ANNIVERSARIO DELL'INIZIO DEL MINISTERO DI SUPREMO PASTORE
DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Fumagalli Carlo e Bambina - Ghezzi Giuseppina
Molteni Luigia - padre Mauro Sangalli)
- ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio

MARTEDÌ 20 MARZO - RISPLENDE IN NOI, SIGNORE, LA LUCE DELLE TUE PAROLE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Viganò Pietro - Colombo Cherubina - suor Anna Rosa
fam. Ciccottelli)

MERCOLEDÌ 21 MARZO - LA TUA PAROLA, SIGNORE, È VERITÀ E VITA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Fedeli Maria - fam. Conti e Viganò)
- Movimento Terza Età - Giornata di Ritiro presso Villa Sacro Cuore Triuggio (ore 9/16)*

GIOVEDÌ 22 MARZO - RISPLENDA SU DI NOI, SIGNORE, LA LUCE DEL TUO VOLTO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Beretta Renato e Castelli Giulia)

VENERDÌ 23 MARZO - FERIA ALITURGICA - MAGRO

- ore 8.50 ◀ Lodi - Via Crucis in chiesa parrocchiale
- ore 16.45 ◀ Via Crucis per i ragazzi in chiesa parrocchiale
- ore 20.30 ◀ Via Crucis in chiesa parrocchiale
- ore 20.45 *Veglia di preghiera per la Giornata dei Martiri Missionari a Barzanò*

SABATO 24 MARZO - "IN TRADITIONE SYMBOLI" (QUANDO VIENE PRESENTATO IL SIMBOLO DI FEDE AI CATECUMENI)

BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, DIO DEI NOSTRI PADRI

*** GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA E DI DIGIUNO**

IN MEMORIA DEI MARTIRI MISSIONARI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- Giornata di Ritiro per Operatori Caritas presso Villa Sacro Cuore, Triuggio*
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Fumagalli Corrado - fam. Frigerio, Esposito
Locatelli - Corbetta Niccolò - Corbetta Angelo e Giussani Emma
Sangalli Luigi)
- ore 20.45 *Veglia in Traditione Symboli presieduta da mons.Delpini (Duomo Milano)*

DOMENICA 25 MARZO - DELLE PALME - SIGNORE, IN TE MI RIFUGIO - Gv 11,55-12,11

*** GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ (LIT. ORE IV SETT)**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Redaelli Rita - Ratti Pietro e Giuseppina)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Fumagalli Samuele - Rigamonti Giulia - Colnago Mario
Colzani Ugo - Cattaneo Bambina e Zappa Enrico - Brivio Rosa e Riva Angelo)
- ore 10.15 ◀ **Benedizione delle Palme - Processione dalla casa parrocchiale - S.Messa**
(suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio e Sirco Ivonne
fam. Cattaneo Ernesto e fam. Cereda)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Ghezzi Adele - Pirovano Giulio e Giancarlo)

Offerte: settimana euro 192,80 - Domenica 11/03 euro 480,05 - candele euro 166,30